

GUIDA DELL'AZIONISTA



16 Marzo 2018

La nostra Guida mira a instaurare un rapporto attivo con tutti gli azionisti, con particolare attenzione ai piccoli azionisti, per fornire loro uno strumento utile per avere una maggior consapevolezza collegata ai diritti connessi alle azioni possedute.

Maggiori informazioni sulla società, sul suo andamento e sulle sue attività sono sempre reperibili nella reportistica societaria ufficiale, alla quale si fa sin d'ora rinvio, e che è consultabile sul sito generali.com.



3	Organi sociali	13	Il titolo di Generali in borsa
4	La nostra storia	14	L'assemblea
6	Vision, Mission, Values	20	Il dividendo
8	Il nostro modello di governance	21	La fiscalità
9	Focus sul Consiglio di Amministrazione	23	La visione integrata dei nostri report
10	Assetti proprietari	24	Eventi significativi dal 1° gennaio e calendario societario 2018
11	Essere azionista di Generali	25	Contatti

Organi sociali

al 14 marzo 2018

Presidente

Gabriele Galateri di Genola

Vicepresidenti

Francesco Gaetano Caltagirone

Clemente Rebecchini

Amministratore Delegato e Group CEO

Philippe Donnet

Consiglieri di Amministrazione

Romolo Bardin

Ornella Barra

Paolo Di Benedetto

Alberta Figari

Diva Moriani

Lorenzo Pellicoli

Roberto Perotti

Sabrina Pucci

Paola Sapienza

Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier (Presidente)

Antonia Di Bella

Lorenzo Pozza

Francesco Di Carlo (supplente)

Silvia Olivotto (supplente)

Segretario del Consiglio

Giuseppe Catalano

La nostra **storia**

1831

Sin dal 1831 siamo un Gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale. Rappresentiamo una delle maggiori realtà mondiali dell'industria assicurativa, un settore strategico e di grande rilevanza per la crescita, lo sviluppo e il benessere delle società moderne. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in oltre 60 Paesi, con più di 400 società e oltre 71 mila dipendenti.

Le **Assicurazioni Generali Austro-Italiche** sono nate a Trieste, culla ideale per la sua storica vocazione commerciale ed internazionale, all'epoca primo porto dell'Impero Austro-Ungarico.

1832-1914

Il favorevole contesto economico-sociale, l'elevata imprenditorialità dei padri fondatori nonché la strategica posizione geografica di Trieste hanno permesso alle Generali di ingrandirsi e prosperare: nel 1857 sono state **quotate presso la Borsa valori di Trieste** e nel 1881 **hanno deciso di costituirsi in forma di Gruppo**. Vengono pertanto costituite società controllate in Italia e all'estero, a iniziare dalla Erste Allgemeine fondata a Vienna nel 1882.



www.generali.com/it/who-we-are/history



1915-1918

Il primo conflitto mondiale ha interessato l'intero continente europeo. Con la vittoria dello schieramento Alleato sugli Imperi Centrali, Trieste è passata all'Italia: **le Generali sono diventate pertanto una società italiana.**

1919-1945

Le Generali hanno ripreso lo sviluppo interrotto durante la Prima Guerra Mondiale. In linea con il contesto nazionale di quegli anni, in cui l'edilizia pubblica e l'attività agricola hanno registrato uno sviluppo notevolissimo grazie alle politiche del Regime, a partire dal 1933 **le Generali hanno dato il via a significativi investimenti immobiliari e agricoli.** Con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale il Gruppo ha perso contatto con le sue controllate dislocate nei Paesi belligeranti: è iniziato uno dei periodi più complessi della sua bicentenaria storia.

1946-2010

Nel secondo dopoguerra il futuro di Trieste è apparso incerto: nel 1947 Generali ha trasferito a Roma la sede legale per formalizzare la propria posizione di impresa italiana. Negli anni del boom economico dell'Italia, il Gruppo ha ripreso la sua fase espansiva. Il 1966 ha visto l'accordo con la statunitense Aetna e il 1974 la fondazione di **Genagricola**, che raccoglie tutte le attività agricole del Gruppo. Nel 1990 Generali ha riportato da Roma a Trieste la sede legale. Nel 1994 è nata **Genertel**, la prima assicurazione via telefono in Italia. Per favorire la crescita nel mercato tedesco, nel 1997 è stato acquisito il controllo del **gruppo AMB**. Nel 1998, dall'esigenza di concentrare in un unico polo nazionale tutte le attività e i servizi di gestione del risparmio, è nata **Banca Generali**. I primi anni duemila hanno visto infine acquisizioni, come INA e Toro, e joint venture in Europa centro-orientale e Asia.

2011-2016

Gli ultimi anni hanno dato impulso ad una nuova fase di cambiamento, con un **rinnovato top management** e un **riassetto societario**. All'Investor Day del novembre 2016, il Gruppo ha presentato **l'aggiornamento del piano strategico** che punta a trasformare il modello di business, confermando per il 2018 il raggiungimento dei target preannunciati.



Vision, Mission, Values

Our purpose is to **actively protect** and **enhance people's lives**

Actively

Siamo proattivi e protagonisti nel migliorare la vita delle persone, attraverso soluzioni assicurative specifiche.

Protect

Ci dedichiamo al vero ruolo dell'assicurazione: la gestione e la mitigazione dei rischi per le persone e per le istituzioni.

Enhance

Generali si impegna anche a creare valore.

People

Ci sta a cuore il futuro e la vita dei nostri clienti e delle nostre persone.

Lives

Infine, abbiamo un impatto sulla qualità della vita delle persone. Ricchezza e sicurezza, consulenza e servizi contribuiscono alla qualità della vita delle persone nel lungo termine.

Our mission is to be the **first choice** by **delivering** relevant and **accessible insurance solutions**

First choice

Un'azione immediata identifica la migliore offerta sul mercato, sulla base di benefici e vantaggi chiari.

Delivering

Assicuriamo il raggiungimento del risultato, lavorando con impegno per fornire la migliore performance possibile.

Relevant

Sappiamo anticipare e soddisfare un'esigenza, cogliere un'opportunità. Personalizziamo le soluzioni in base ai bisogni e alle consuetudini dei clienti, affinché ne riconoscano il valore.

Accessible

Un'offerta semplice, prima di tutto. Facile da trovare, capire e utilizzare. Sempre disponibile, a un costo competitivo.

Insurance solutions

Vogliamo proporre soluzioni assicurative integrate e personalizzate di protezione, consulenza e servizio.



Our Values

Deliver on the promise

Vogliamo costruire un rapporto duraturo e di fiducia con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti. Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare realtà questa promessa e per lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.

Value our people

Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti. La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra azienda nel lungo termine.

Live the community

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale. In ogni mercato ci sentiamo a casa nostra.

Be open

Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.

Le nostre regole per un agire corretto

Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale.

Facciamo impresa in modo sostenibile in ogni nostra attività, supportando la comunità oltre le nostre attività quotidiane.

Questa visione è contenuta nella **Carta degli impegni di Sostenibilità**, approvata nel 2017 dal CdA, che rinnova l'impegno del Gruppo a favore di una società sana, resiliente e sostenibile. Così interpretiamo il nostro ruolo di impresa responsabile per la creazione di valore durevole per i nostri stakeholder.

Abbiamo un insieme di politiche e linee guida di Gruppo, pubblicate sul Sito, che ci supportano nello svolgere il nostro lavoro in modo sostenibile e responsabile:

- il **Codice di Condotta** definisce le regole di comportamento da osservare, ad esempio, per la promozione delle diversità e dell'inclusione, la gestione dei dati personali e della privacy, la prevenzione dei conflitti di interesse e di episodi di corruzione, concussione, riciclaggio, finanziamento del terrorismo e sanzioni internazionali, e la corretta gestione delle relazioni con i clienti e i fornitori;
- la **Responsible Investment Guideline** codifica a livello di Gruppo le attività di investimento responsabile;
- la **Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima** contiene i principi guida cui devono riferire le strategie e gli obiettivi per la gestione ambientale;
- il **Codice Etico per i fornitori** evidenzia i principi generali per la gestione corretta e proficua dei rapporti con i partner contrattuali.



www.generali.com/it/info/download-center/policies
www.generali.com/it/our-responsibilities

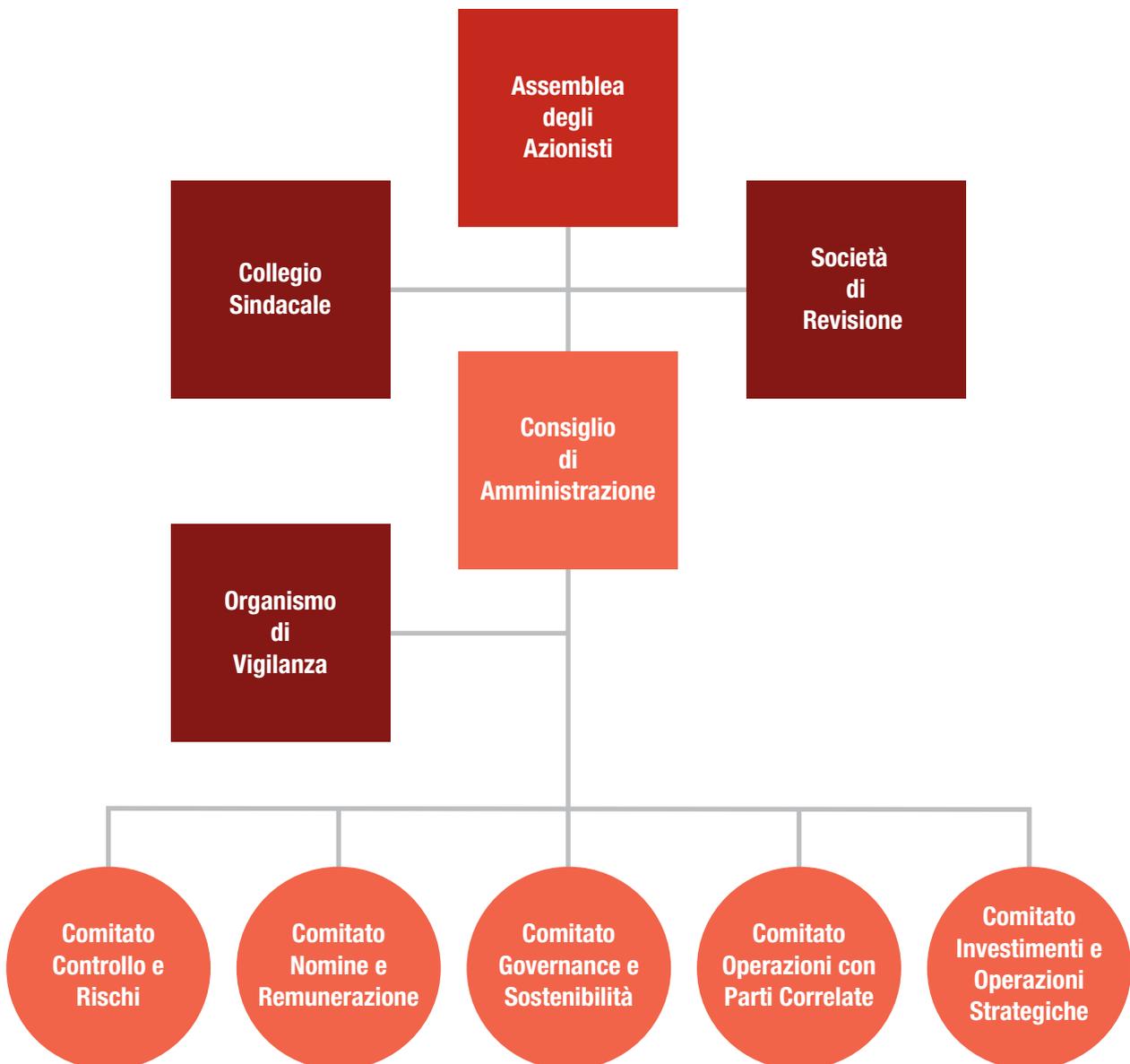
Siamo inoltre dotati di un sistema normativo interno di Gruppo strutturato, regolato dal **Generali Internal Regulation System (GIRS)**.

Il nostro **modello di governance**

L'attuale modello di governo societario di Generali è conforme al **sistema di amministrazione e controllo tradizionale italiano**. È articolato su due organi nominati dall'Assemblea: un Consiglio di Amministrazione (13 componenti), titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e del Gruppo, ed un Collegio sindacale con funzione di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione (EY S.p.A., già Reconta Ernst & Young S.p.A.), iscritta nell'apposito Registro, incaricata dall'Assemblea su proposta del Collegio.

Il CdA, anche in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha istituito **5 Comitati endoconsiliari** con funzioni propositive, consultive ed istruttorie a beneficio del Consiglio. L'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 è nominato dal Consiglio.



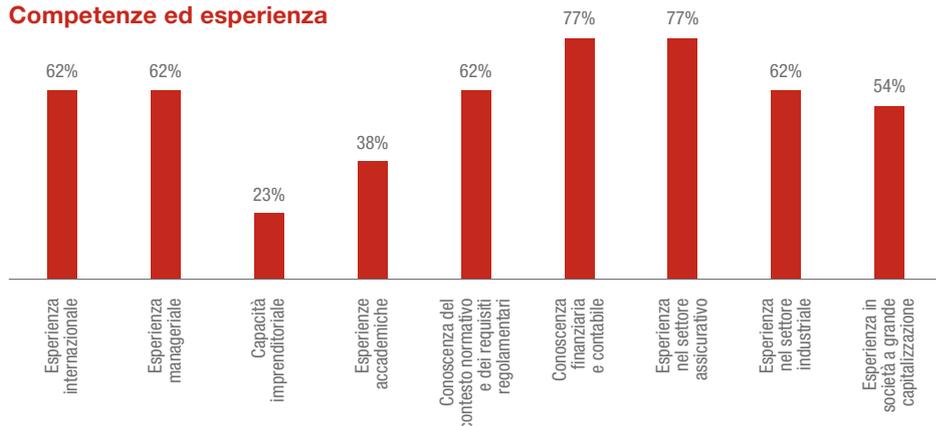
Focus sul Consiglio di Amministrazione

Le tabelle e i grafici che seguono prendono a riferimento la composizione del Consiglio al 31 dicembre 2017.

		Gabriele Galateri di Genola Presidente			
		● ● ● P ●			
					
Francesco Gaetano Caltagirone Vicepresidente vicario				Clemente Rebecchini Vicepresidente	● ● ●
					
		Romolo Bardin Amministratore			
		● ● ● ●			
Paola Sapienza Amministratore					
					
		Ornella Barra Amministratore			
		● ● P ●			
Sabrina Pucci Amministratore					
					
		Paolo Di Benedetto Amministratore			
		● ● ● P ●			
Roberto Perotti Amministratore					
					
		Alberta Figari Amministratore			
		● ● ● P ●			
Lorenzo Pellicoli Amministratore					
					
		Philippe Donnet Group CEO			
		● ▲ ● P			

- Esecutivo
- Non esecutivo
- Indipendente ai sensi del Codice CG
- Comitato Nomine e Remunerazione (CNR)
- Comitato Controllo e Rischi (CCR)
- Comitato Operazioni Parti Correlate (COPC)
- Comitato Governance e Sostenibilità (CGS)
- Comitato Investimenti e Operazioni Strategiche (CIS)
- ▲ Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi
- P Presidente del Comitato

Competenze ed esperienza



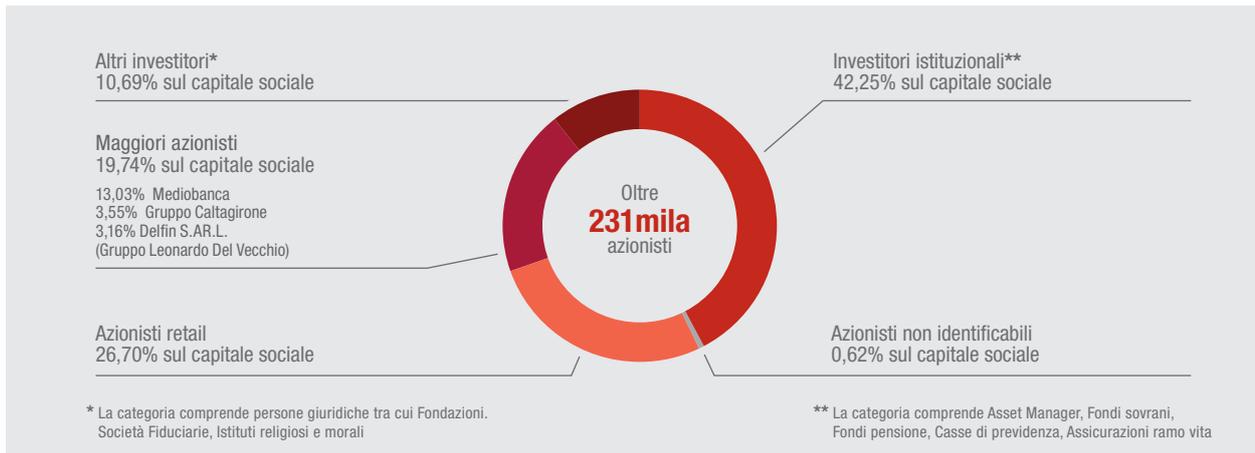
Anzianità di carica (amministratori non esecutivi)

Fino a 3 anni	33%
3-6 anni	33%
6-9 anni	17%
Più di 9 anni	17%

Assetti proprietari

Alla chiusura delle procedure di registrazione nel libro soci degli Azionisti percipienti il dividendo dell'esercizio 2016, è emersa una loro consistenza di oltre 231.000 unità. La composizione della nostra platea azionaria, aggiornata alla data del 9 marzo 2018¹, è rappresentata dal seguente grafico.

Il nostro azionariato



Ripartizione azionariato per area geografica



¹ In base alle risultanze del Libro soci, riferite principalmente alla registrazione del pagamento del dividendo del 24 maggio 2017, integrate dalle comunicazioni ricevute ex art. 120 TUIF e da altre informazioni a disposizione.

Essere **azionista di Generali**

Un azionista è un soggetto che legalmente possiede quote di proprietà di una società per azioni. Queste quote di proprietà sono dette azioni, da qui il termine *azionista*. L'azionista può essere sia un individuo che una società. In base al tipo di azioni detenute, all'azionista sono garantiti alcuni diritti ad esempio:

- il diritto di vendere le proprie azioni;
- il diritto di voto e partecipazione all'Assemblea dei soci (articolo 2370 comma 1 del codice civile);
- il diritto ai dividendi, se presenti (articolo 2433 del codice civile);
- il diritto ad acquistare nuove azioni emesse dalla società;
- il diritto alle attività rimaste dopo la liquidazione della società.

Gli azionisti sono considerati parte degli stakeholder, cioè coloro che sono portatori di interessi nei confronti della società.

Le azioni Generali: dove e come acquistarle

Assicurazioni Generali S.p.A. è una società quotata alla Borsa di Milano. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.561.808.262 euro ed è suddiviso in altrettante azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro ciascuna. L'investitore può acquistare le azioni Generali attraverso un intermediario autorizzato, come una banca o una società del risparmio gestito. Gli ordini di acquisto e vendita sono trasmessi in tempo reale nelle ore di apertura del mercato. L'acquisto minimo è di una azione, non ci sono limiti sulla quantità massima acquistabile se non nell'ambito dell'offerta del mercato.



Biglietto azionario del 1832.

Il capitale sociale di fondazione della Compagnia fu fissato in due milioni di fiorini e suddiviso in duemila azioni da 1.000 fiorini ciascuna, cifra rilevante per l'epoca, sufficiente al mantenimento di 4-5 famiglie per un anno intero. Nel sito è presente una sezione dedicata all'evoluzione del capitale sociale dal 1831, data di fondazione delle Assicurazioni Generali.



www.generali.com/it/investors/share-information-analysts/share-capital.htm

In particolar modo essere azionista di Generali significa essere parte del progetto dell'impresa e della creazione di valore che la Società intende perpetuare secondo il suo piano strategico. In quasi 200 anni di storia abbiamo costruito un gruppo multinazionale presente in oltre 60 Paesi con 430 società e oltre 71.000 dipendenti.

Gli ultimi anni ci hanno visti impegnati in un complesso ridisegno strategico, che ci ha permesso di essere più focalizzati sul nostro core business, più disciplinati nella gestione del nostro patrimonio e con una *governance* più semplice e trasparente. È un *turnaround* che ha aperto una fase nuova, basata su modelli di business più efficienti, strategie commerciali innovative e su un brand più forte e globale. Siamo anche una realtà fortemente impegnata nella Responsabilità sociale d'impresa, un impegno che fonda le sue basi sulla nostra professione di assicuratori ma travalica il perimetro della nostra missione industriale.

Consci di essere al centro di interessi ed aspettative in capo a una molteplicità di interlocutori, gestiamo la nostra attività perseguendo la creazione di valore per l'impresa e, insieme, anche per i nostri stakeholder, tra cui i nostri azionisti.



www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business.html

Il titolo di **Generali in borsa**

Assicurazioni generali S.p.A.		
ISIN	codice Reuters	codice Bloomberg
IT0000062072	GASI.MI	GIM
Settore: Finanza	Gruppo industriale: Assicurazioni	
Codice GICS settore: 40	Codice CIGS settore industriale: 4030	
Codice ICB settore: 800	Codice ICB gruppo industriale: 8500	

Principali indici di cui fa parte Generali

FTSE MIB

L'indice FTSE MIB include i principali titoli quotati sui mercati azionari di Borsa Italiana.

STOXX Europe 600

L'indice STOXX Europe 600 rappresenta un paniere di 600 società a livello europeo ad alta, media e bassa capitalizzazione.

STOXX Europe 600 Insurance

L'indice STOXX Europe 600 Insurance appartiene alla serie di indici STOXX Sector e rappresenta le società del comparto assicurativo a livello europeo, come sotto-gruppo dell'indice STOXX Europe 600.

FTSE Italia All Share

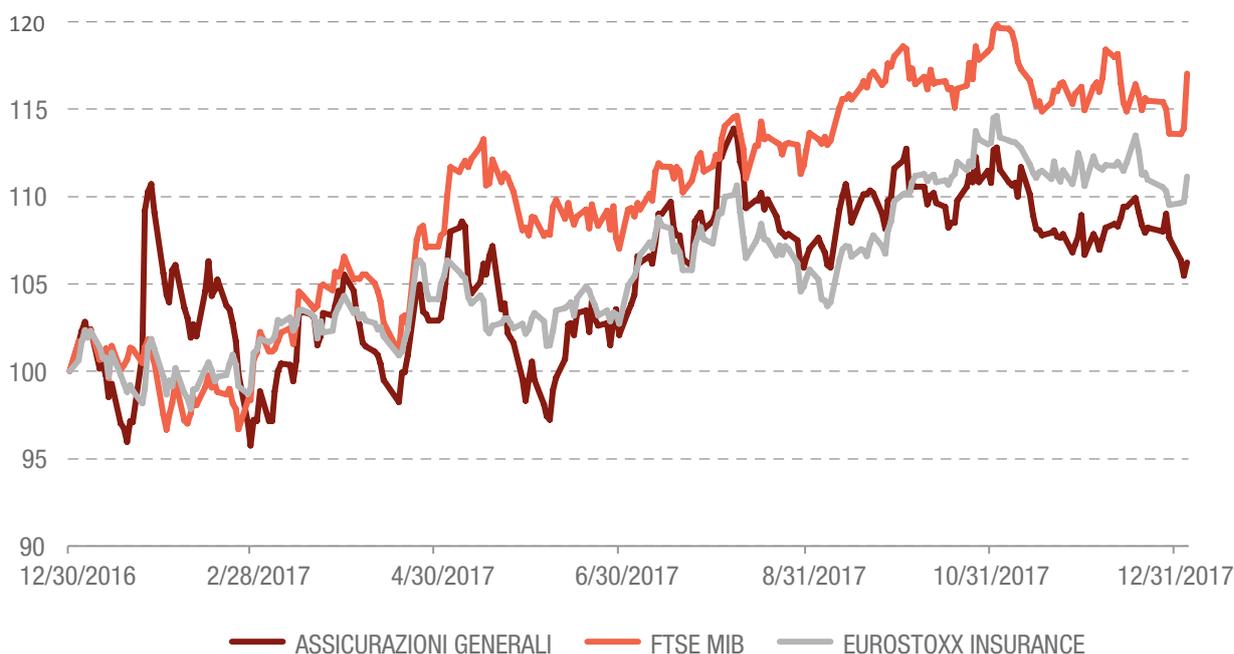
L'indice FTSE Italia All Share comprende gli elementi costituenti dell'indice FTSE MIB e di altri indici FTSE rappresentativi di società italiane a media e bassa capitalizzazione.

FTSE EUROFIRST 100

L'indice FTSE EUROFIRST 100 comprende i 60 principali titoli inclusi nell'indice FTSE Developed Europe e 40 ulteriori titoli selezionati per capitalizzazione e rappresentanza di settore.

FTSE EUROFIRST 300

L'indice FTSE EUROFIRST 300 comprende i 300 principali titoli inclusi nell'indice FTSE Developed Europe.



L'Assemblea



L'assemblea degli azionisti è un momento di incontro nell'ambito del quale operano diversi soggetti che svolgono ciascuno il proprio ruolo. Da un lato si trovano gli azionisti, che rappresentano i principali protagonisti dell'assemblea, visto che la stessa è il momento in cui gli stessi si riuniscono per assumere rilevanti decisioni societarie. Dall'altro ci sono i componenti degli organi sociali: il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale.

L'assemblea rappresenta un momento fondamentale della vita della società, quello in cui gli azionisti hanno la possibilità di interagire formalmente con il consiglio di amministrazione e con il management per la discussione dei temi principali sui quali si è articolata nell'arco dell'esercizio la vita della società. È anche un momento di comunicazione societaria, nel quale l'articolarsi della discussione assembleare è ripreso in tempo reale dalle agenzie di stampa e rilanciato alla comunità finanziaria, nel quale si organizzano a margine conferenze stampa nelle quali gli esponenti societari interagiscono con la comunità della carta stampata e delle agenzie.

Il Presidente regola la discussione e dà la parola a coloro che abbiano fatto richiesta scritta di intervento su uno specifico punto dell'agenda dei lavori: tale domanda può avvenire nel lasso di tempo tra la lettura dell'ordine del giorno e la chiusura della discussione sull'argomento al quale essa si riferisce. Il Presidente può, ad ogni modo, autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano. Anche i componenti del Consiglio e i Sindaci possono chiedere di intervenire nella discussione.

Ogni legittimato all'intervento ha diritto di prendere la parola per la durata massima di 15 minuti, su ciascuno degli argomenti posti in discussione e mantenendo la pertinenza alle materie all'ordine del giorno. Il Presidente, tenuto conto dell'importanza dell'argomento in discussione, del numero dei richiedenti la parola nonché del numero degli argomenti in agenda, può determinare in ogni momento una diversa durata degli interventi. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono rispondono alle domande, di regola, una volta esauriti tutti gli interventi sul punto all'ordine del giorno. Coloro che sono già intervenuti nella discussione hanno facoltà di replica una sola volta e per la durata massima di 5 minuti.

L'assemblea esprime con le sue deliberazioni, sulle materie di propria competenza, la volontà sociale; le decisioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Convocazione

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno con avviso, pubblicato sul nostro sito internet almeno 30 giorni prima della data fissata in prima o in unica convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le ulteriori informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge. L'avviso è pubblicato anche per estratto su alcuni quotidiani aventi rilevanza nazionale e ne è data comunicazione diretta agli azionisti intervenuti alle ultime adunanze.

Nel caso di assemblea convocata per l'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, l'avviso è pubblicato almeno 40 giorni prima dell'adunanza mentre è posticipato a 21 giorni prima della stessa per le assemblee previste dagli artt. 2446 (*Riduzione del capitale per perdite*), 2447 (*Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale*) e 2487 (*Nomina e revoca dei liquidatori; criteri di svolgimento della liquidazione*) c.c..

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio: quando ricorrano le condizioni di legge, tale termine può essere prorogato a 180 giorni. Si svolge di regola a Trieste, ma può essere tenuta anche in un'altra località italiana.

L'assemblea non può deliberare su materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare loro specifiche proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

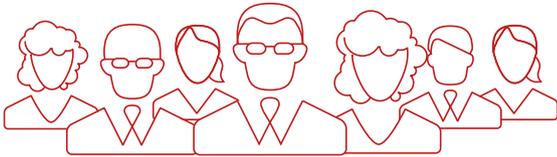
Diritto di porre domande prima dell'Assemblea



Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro la fine del terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. La domanda deve essere corredata con i dati anagrafici del richiedente. La legittimazione all'esercizio del diritto di porre domande è attestata da una comunicazione rilasciata dall'intermediario depositario.

La Compagnia verifica la legittimazione del richiedente e la pertinenza delle domande pervenute alle quali dà risposta al più tardi in occasione dell'assemblea stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Per ulteriori informazioni si rinvia alla sezione del sito dedicata alla prossima assemblea.

Partecipazione all'Assemblea



L'assemblea è una delle principali occasioni per il confronto fra gli azionisti e il vertice della compagnia. Nel corso dei lavori, all'esposizione sull'andamento della gestione svolta dal vertice segue tradizionalmente un dibattito articolato in domande e risposte fra gli stessi azionisti e il management.

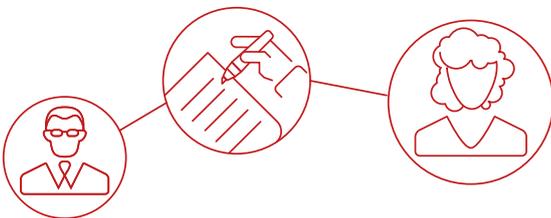
Possono intervenire in assemblea gli azionisti aventi diritto al voto, sempre che provino la loro legittimazione nelle forme di legge. Per intervenire e votare in Assemblea occorre richiedere all'intermediario finanziario abilitato presso cui sono depositate le azioni Generali di effettuare una comunicazione alla Società per l'intervento in Assemblea. Tale comunicazione è effettuata sulla base delle azioni che risultano depositate alla fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione (cd. "record date"). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente alla cd. "record date" non saranno legittimati a partecipare e votare in assemblea. La legittimazione a partecipare invece non viene meno nell'ipotesi in cui si siano compiuti atti di disposizione delle azioni (ivi incluso il caso di una loro completa alienazione) in data successiva alla "record date".

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

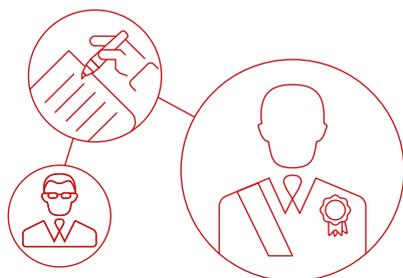
La comunicazione deve pervenire a Assicurazioni Generali entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione. È comunque possibile intervenire e votare in Assemblea anche se la comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato oltre il termine previsto, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Deleghe di voto



Gli azionisti possono partecipare all'assemblea per il tramite di propri rappresentanti: per legge, il diritto di rappresentanza può essere conferito ad un unico rappresentante per ciascuna assemblea, fatta salva la facoltà di indicare sostituti, ma è consentito delegare un rappresentante diverso per ciascuno dei conti sui quali l'intermediario ha effettuato la propria comunicazione. La delega ha effetto anche per le eventuali convocazioni successive alla prima. La delega non è valida se il nome del rappresentante è lasciato in bianco; la delega e le relative istruzioni di voto possono essere revocate. Assicurazioni Generali mette a disposizione sul proprio sito internet e presso la sede legale un modulo che può essere utilizzato per il rilascio della delega. La delega deve essere conferita per iscritto.

La delega può essere notificata alla Società mediante utilizzo dell'apposita sezione del sito ovvero tramite posta elettronica certificata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione



La Compagnia può designare per ciascuna assemblea un rappresentante, ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUIF, al quale i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno entro la fine del secondo giorno di mercato aperto prima della data effettiva dell'Assemblea.

La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione di apposito modulo, disponibile sul sito internet della Società (www.generali.com), e non comporta alcun costo aggiuntivo per gli azionisti. L'identità del rappresentante designato dalla Società nonché le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe da parte dei soci, sono indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Documenti

Le modalità di funzionamento dell'Assemblea nonché quelle d'intervento degli Azionisti alla discussione assembleare sono disciplinate da un apposito **Regolamento**, disponibile presso la nostra sede legale nonché nella sezione del sito contenente, oltre al Regolamento, anche lo Statuto e le informazioni sugli organi statutari.

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, sul sito internet della Società (www.generali.com) e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS, gestito da Spafid Connect S.p.A., all'indirizzo internet www.emarketstorage.com entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea previsto in ragione delle materie all'ordine del giorno, ovvero entro i diversi termini previsti espressamente dalla legge.

Dopo lo svolgimento dell'Assemblea, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 27/2010 il **verbale assembleare** deve essere reso pubblico entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea. Entro 5 giorni dalla data dell'Assemblea deve essere messo a disposizione sul sito internet della Compagnia (www.generali.com) un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alle delibere ed il numero di astensioni.



Maggioranze Assembleari

In nessun caso la Società pone, per l'assunzione di deliberazioni, maggioranze diverse da quelle stabilite dalla legge. Le maggioranze dell'**Assemblea ordinaria** sono richieste per l'approvazione delle deliberazioni su:

- il bilancio annuale;
- la destinazione dell'utile netto di bilancio;
- la nomina del Consiglio, del Collegio e del suo presidente;
- le politiche di remunerazione a favore dei componenti del Consiglio, del Collegio e del personale della Società che ha rilevanza secondo la vigente normativa di settore, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- il compenso del Consiglio e del Collegio;
- il conferimento degli incarichi di revisione legale in corso di esercizio, di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché la determinazione dei relativi compensi;
- ogni altra materia prevista dalla legge o sottoposta all'Assemblea dal Consiglio, nei casi previsti dalla legge.

Le maggioranze stabilite per l'**Assemblea straordinaria** si applicano per l'approvazione delle deliberazioni sugli oggetti che comportano modificazioni dello Statuto, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori in caso di scioglimento della Società, oltre che negli altri casi stabiliti dalla legge.

Assemblea	Quorum	1 ^a convocazione	2 ^a convocazione	3 ^a convocazione (e successive)	unica convocazione
Ordinaria	Costitutivo	≥ 50% del c.s.	> 0% del c.s.	N.A.	> 0% del c.s.
	Deliberativo	> 50% del c.s. votante	> 50% del c.s. votante	N.A.	> 50% del c.s. votante
Straordinaria	Costitutivo	> 50% del c.s.	> 33,33% del c.s.	> 20% del c.s.	> 20% del c.s.
	Deliberativo	≥ 66,67% del c.s. votante	≥ 66,67% del c.s. votante	≥ 66,67% del c.s. votante	≥ 66,67% del c.s. votante

Servizio streaming



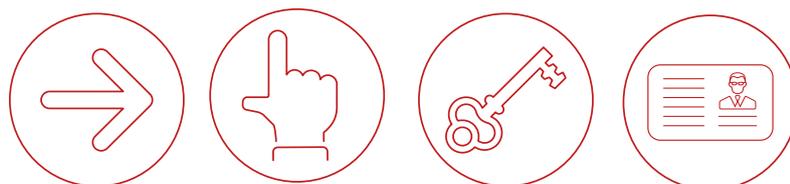
Quest'anno, per la prima volta, Assicurazioni Generali trasmetterà via streaming una parte dei lavori assembleari che comprende le relazioni iniziali del Presidente del Group CEO e del Group CFO.

L'Assemblea degli Azionisti è uno dei principali momenti di comunicazione societaria e Assicurazioni Generali intende permettere a una platea sempre più ampia ed inclusiva di azionisti e stakeholder, che non possono raggiungere la sede di Trieste, di assistere ai lavori assembleari in diretta a distanza fruendo della stessa accessibilità ai contenuti di coloro che sono presenti in sala, limitatamente alle suddette relazioni.

Il servizio streaming è un modo semplice e immediato per coinvolgere tutti coloro che sono interessati alla vita della nostra Società, attraverso i mezzi informatici che sono supportati dall'attuale rete infrastrutturale (nazionale). Questo approccio è coerente con la strategia "simpler, smarter and faster" di Generali che è molto attenta allo sviluppo digitale e sempre di più cerca di integrare la tecnologia al suo business; ed è proprio grazie a tali strumenti che si cerca di conseguire un sempre maggior coinvolgimento dei piccoli azionisti, la componente più numerosa dell'azionariato, rappresentata da oltre 220.000 soggetti.

Tale servizio, che pone Generali anche per questo aspetto nella fascia di eccellenza a livello internazionale, prevede la traduzione simultanea in inglese, tedesco, francese e spagnolo.

Shareholders Meeting Extended Inclusion



Percorsi dedicati

Linguaggio dei segni

Accessi facilitati

Check-in riservato

Per contenere l'impatto delle possibili barriere fisiche comunicative e sensoriali, Assicurazioni Generali ha avviato un programma per agevolare la partecipazione all'Assemblea.

Sono stati predisposti dei servizi specifici che sono a disposizione di tutti coloro che interverranno. Oltre all'accoglienza all'ingresso della sede dei lavori assembleari saranno allestiti una postazione di check-in riservata e un percorso dedicato alle persone con disabilità motoria. Alcuni servizi possono essere richiesti specificatamente, utilizzando il modulo presente sul sito internet della società nella sezione [generali.com/governance/annual-general-meeting/AGM-2018](https://www.generali.com/governance/annual-general-meeting/AGM-2018).

Si potrà usufruire inoltre, di un numero telefonico ENS (Ente Nazionale Sordi), dell'assistenza in sala, del linguaggio dei segni (LIS) e della sottotitolatura, entrambi in lingua italiana, che saranno proiettati sugli schermi presenti presso la sede assembleare. Per chi lo desidera, inoltre, ci sarà la possibilità di richiedere un menù specifico per celiaci che verrà servito durante il buffet al termine dei lavori.

Il dividendo

Il dividendo è quella parte di utile che viene distribuito da una società ai suoi azionisti. Rappresenta, assieme alla possibilità di vendita dell'azione sul mercato azionario, una delle principali motivazioni che spinge l'investitore all'acquisizione dell'azione stessa.

La decisione di distribuire il dividendo è ratificata dall'assemblea ordinaria, ma è una tipica decisione degli amministratori, che dopo aver definito il bilancio prevedono l'erogazione in tempi, modi e quantità, tenendo conto delle necessità d'investimento dell'azienda. Come già accennato, non viene distribuito l'intero utile, ma una sola parte di esso in quanto una percentuale va accantonata per legge come "riserva legale" ed un'altra variabile, a riserva straordinaria per i reinvestimenti o finalità aziendali sopra accennati.

Il diritto di incasso del dividendo è rappresentato da una cedola, parte integrante del titolo azionario. Alla cedola in questione viene assegnato questo diritto dall'assemblea dei soci che ne approva l'erogazione. Colui che ne è in possesso alla "record date" ha diritto a ricevere l'intero dividendo previsto, indipendentemente da quando è stato effettuato l'acquisto.

La politica di remunerazione degli azionisti

Fin dalle origini Generali ha fatto della retribuzione dei propri azionisti una priorità. Di seguito le cedole staccate negli ultimi anni che hanno caratterizzato il titolo nel corso degli ultimi quindici anni.

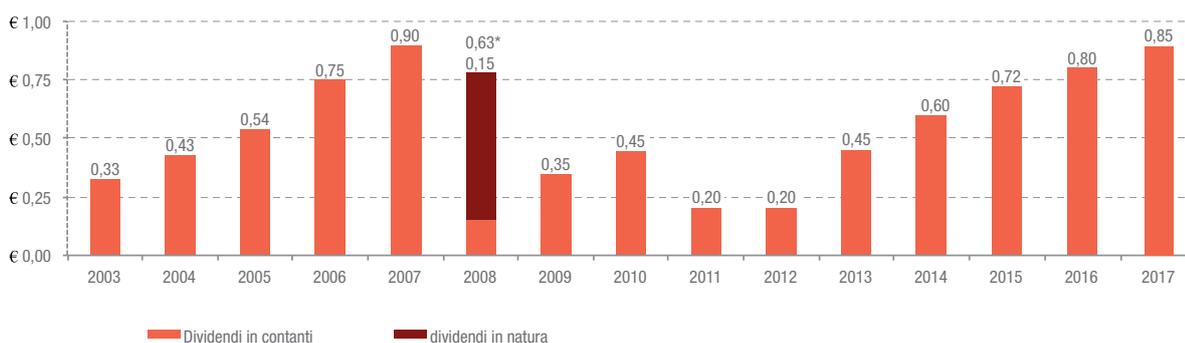
La nostra ambizione è di pagare agli azionisti dividendi interessanti, sostenibili e progressivi.

La strategia per il periodo 2015-18 si focalizza proprio sulla generazione di cassa e la remunerazione degli azionisti. È infatti previsto il pagamento di almeno cinque miliardi di euro di dividendi nei quattro esercizi coperti dal piano.

Dividendo 2017, in pagamento dal prossimo 23 maggio 2018

Il 14 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio per l'esercizio 2017 e nella stessa sede ha proposto, in relazione alla distribuzione degli utili conseguiti, l'erogazione di un dividendo pari a euro 0,85 per azione in aumento di 0,05 euro per azione (+6,25%) rispetto all'anno precedente (€ 0,80 FY16), per un totale di euro 1.328 milioni, in linea con la strategia per il periodo 2015-2018. La proposta è in attesa di approvazione da parte dell'assemblea degli Azionisti che si terrà a Trieste il 19 aprile 2018.

DIVIDENDO PER AZIONE



* Importo corrispondente alla parte in natura, equivalente ad 1/25 di azione, al prezzo ufficiale del 21 maggio 2009, data di pagamento del dividendo. Il valore unitario del dividendo distribuito, contanti + 1/25 di azione, è pari a 0,78 euro per azione.

La fiscalità



Dividendi

I dividendi azionari erogati da società residenti in Italia a persone fisiche residenti in Italia che detengono una partecipazione non qualificata² al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa vengono assoggettati al prelievo alla fonte del 26% a titolo definitivo (ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva).

Nel caso di azionisti persone fisiche residenti in Italia che detengono partecipazioni qualificate al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa, il trattamento fiscale da riservare ai dividendi deliberati fra il 1° gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2022 è il seguente:

- gli utili prodotti nel 2017 vanno assoggettati ad IRPEF in capo ai percettori con il criterio della tassazione progressiva in sede di dichiarazione dei redditi, limitatamente al 58,14% del loro ammontare (percentuale ridotta al 49,72% per gli utili prodotti dal 2008 al 2016 ed al 40% per quelli prodotti fino al 31 dicembre 2007);
- gli utili prodotti dal 2018 vanno assoggettati integralmente a tassazione mediante prelievo alla fonte del 26% a titolo definitivo (ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva).



I dividendi deliberati dal 1° gennaio 2023 (indipendentemente dall'anno di formazione degli utili) vanno assoggettati integralmente a tassazione mediante prelievo alla fonte del 26% a titolo definitivo (ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva).

Per gli azionisti che detengono partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa (condizioni soggettive queste che debbono essere comunicate al sostituto d'imposta) non è previsto alcun prelievo alla fonte (sotto forma di ritenuta o imposta sostitutiva) e i relativi dividendi vanno assoggettati al seguente regime fiscale:

- imprenditori individuali e società di persone residenti (Snc, Sas, Sdf, ss). In capo a tali soggetti i dividendi percepiti concorrono per il 58,14% del loro ammontare per gli utili formatisi dal 1° gennaio 2017 (49,72% per quelli prodotti dal 2008 al 2016 e 40% per quelli prodotti fino al 31 dicembre 2007) alla formazione della base imponibile da assoggettare a tassazione;
- società di capitali (SpA, srl, Sapa, Società cooperative) ed enti commerciali residenti. In capo a tali soggetti i dividendi percepiti sono esclusi dal concorso alla formazione del reddito imponibile IRES per il 95% del loro ammontare (in altre parole vengono quindi tassati in sede di dichiarazione dei redditi nella misura del 5%);
- enti non commerciali (fondazioni, Onlus, etc.) residenti. In capo a tali soggetti i dividendi percepiti concorrono in misura piena alla formazione del reddito imponibile IRES (in altre parole vengono quindi tassati in sede di dichiarazione dei redditi nella misura del 100%).

² Ai fini fiscali, si considera qualificata una partecipazione in una società i cui titoli siano negoziati in mercati regolamentati quando il suo possesso conferisce una percentuale dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

Inoltre, sugli utili da partecipazioni non qualificate, percepiti nell'ambito del risparmio gestito (quali, ad esempio, gestioni individuali di patrimoni mobiliari, forme pensionistiche complementari ed OICR) non viene applicato alcun prelievo alla fonte, in quanto, in via di principio, i dividendi concorrono a formare il risultato di gestione delle citate forme, che viene tassato secondo le regole proprie di ciascuna delle suddette categorie.

Sugli utili corrisposti ai soggetti non residenti è prevista l'applicazione di una ritenuta d'imposta del 26%; resta salva l'eventuale applicazione delle più favorevoli aliquote previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Allo scopo di attenuare gli effetti della doppia imposizione internazionale, i soggetti non residenti hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza di un quarto della ritenuta, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 244/2007, sui dividendi corrisposti a società ed enti residenti in uno degli Stati o territori che consentono un effettivo scambio di informazioni si applica una ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota dell'1,2%, ossia un trattamento analogo a quello cui sono soggetti i dividendi italiani percepiti da soggetti Ires (Ires del 24% sul 5% del dividendo). La minore aliquota si applica a condizione che detti percipienti siano soggetti a tassazione societaria nello Stato di residenza.



Capital gain

Quanto ai redditi derivanti del realizzo di partecipazioni non qualificate detenute da persone fisiche residenti in Italia e da soggetti a queste fiscalmente equiparati (enti non commerciali), questi possono generare un guadagno o una perdita (plusvalenza/minusvalenza) che appartiene alla categoria dei "redditi diversi" (di cui agli artt. 67 e segg. del D.P.R. n. 917/1986) e che viene conseguentemente assoggettato a tassazione nell'ambito e con le regole dei regimi opzionali della "dichiarazione", dell'"amministrato" o del "gestito", previsti dal D.Lgs. n. 461/1997. In linea generale e con modalità diverse a seconda del regime prescelto, il D.Lgs. n. 461/1997 prevede la tassazione delle plusvalenze con aliquota del 26% e la possibilità di compensazione delle minusvalenze con le plusvalenze della medesima categoria.

Le persone fisiche che nel 2018 realizzano plusvalenze da negoziazione di partecipazioni qualificate sono, invece, tenute a far concorrere tali risultati per il 58,14% del loro ammontare al reddito imponibile IRPEF per mezzo della loro inclusione nella propria dichiarazione dei redditi, all'interno della quale saranno assoggettati a tassazione con i criteri ordinari. Per effetto delle disposizioni contenute nella legge n. 205/2017, le plusvalenze da negoziazione di partecipazioni qualificate realizzate a partire dal 2019 da persone fisiche residenti in Italia vanno assoggettate integralmente a tassazione (con ritenuta a titolo di imposta) con aliquota pari al 26%.

Per quanto attiene alle persone fisiche ed agli enti che esercitano attività commerciali e che, quindi, vengono in via generale assoggettate a tassazione con le regole proprie dei redditi d'impresa, la tassazione delle plusvalenze/minusvalenze sarà soggetta a regimi diversi a seconda delle voci di bilancio in cui le partecipazioni sono iscritte e dal periodo di detenzione delle stesse.

La **visione integrata** dei nostri report



Raccontiamo il nostro Gruppo in modo sempre più innovativo e integrato: presentiamo la nostra storia di creazione di valore nella **Relazione Annuale Integrata**, che rappresenta il nostro **report core**³, incentrato sulle informazioni materiali di carattere finanziario e non finanziario e, attraverso altri report e canali di comunicazione (i nostri **report more**³), diffondiamo informazioni più dettagliate e di supporto, alcune delle quali indirizzate ad una audience specializzata. Le informazioni della Relazione Annuale Integrata sono pertanto collegate a quelle di approfondimento, all'interno di un pensiero integrato.



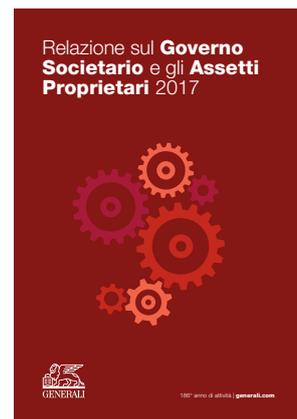
Relazione Annuale Integrata

Fornisce una visione concisa e integrata delle performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo, anche in risposta al decreto legislativo 254/2016.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato

Amplia il contenuto della Relazione Annuale Integrata dettagliando le performance finanziarie del Gruppo nel rispetto della normativa nazionale e internazionale.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

Illustra il funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Generali ed il suo assetto proprietario.



Relazione sulla Remunerazione

Dettaglia specifiche indicazioni sulla politica retributiva adottata dal Gruppo e sulla sua attuazione.



Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo

Fornisce l'informativa sulle performance di Assicurazioni Generali secondo le disposizioni normative vigenti.



generali.com
per ulteriori informazioni sul Gruppo.



³ Ogni report contiene riferimenti incrociati al proprio interno o con gli altri report per gli approfondimenti e un glossario con le definizioni di abbreviazioni e acronimi utilizzati.

Eventi significativi dal 1° gennaio e calendario societario 2018

febbraio

Annunciato il completamento della cessione dell'intera partecipazione in Generali Nederland N.V. (e delle sue controllate)

Generali premiata per il migliore Net Promoter Program del mondo da Medallia durante l'evento Experience Europe 2017 tenutosi a Londra

marzo

14 marzo 2018: Consiglio di Amministrazione con approvazione della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato*, del Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2017 e della Relazione sulla Remunerazione

* La Relazione Annuale Integrata comprende la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario.

15 marzo 2018: Pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2017

aprile

19 aprile 2018: Assemblea degli Azionisti Approvazione del Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2017 e della Politica in materia di remunerazione e degli altri punti all'ordine del giorno assembleare

maggio

3 maggio 2018: Consiglio di Amministrazione con approvazione delle Informazioni finanziarie intermedie al 31 marzo 2018

4 maggio 2018: Pubblicazione dei risultati al 31 marzo 2018

23 maggio 2018: Pagamento del dividendo delle azioni di Assicurazioni Generali

luglio

31 luglio 2018: Consiglio di Amministrazione con approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018

agosto

1 agosto 2018: Pubblicazione dei risultati al 30 giugno 2018

novembre

7 novembre 2018: Consiglio di Amministrazione con approvazione delle Informazioni finanziarie intermedie al 30 settembre 2018

8 novembre 2018: Pubblicazione dei risultati al 30 settembre 2018

21 novembre 2018: Investor Day

Contatti

Da sempre Generali ha ritenuto di fondamentale importanza riuscire ad instaurare un rapporto comunicativo con i propri azionisti. Due specifiche funzioni sono state strutturate per le relazioni con gli azionisti, in base alle caratteristiche fondamentali degli stessi. La funzione Investor & Rating Agency Relations cura le relazioni con gli investitori istituzionali, gli analisti e le Agenzie di Rating. La Shareholders Unit, invece, sotto la funzione Governance, oltre ad essere l'ufficio dedicato alle attività assembleari di coordinamento per tutti gli azionisti, si dedica al rapporto con gli azionisti retail. Generali risulta una delle pochissime realtà in Italia che mette a disposizione un servizio di questo tipo per sostenere un continuo, rigoroso e proficuo confronto, cercando di soddisfare le diverse esigenze di una molteplicità di soggetti ai quali vanno offerte specifiche attenzioni nel rispetto delle complessità che l'azionariato stesso rappresenta.

Contatti per investitori retail

Piazza Duca degli Abruzzi, 2
34132 Trieste – Italia

Tel: +39 040 671621

Fax: +39 041 3362876

Mail: Shareholders@Generali.com;
azionisti@generali.com



Michele Amendolagine

Head of Shareholders & Governance
michele.amendolagine@generali.com



Michele Carlo Gianni Colla

michele.colla@generali.com
+39 040 671696



Gabriele Metelli

gabriele.metelli@generali.com
+39 040 671099

Contatti per gli investitori istituzionali

Piazza Duca degli Abruzzi, 2
34132 Trieste – Italia

Tel: + 39 040 671402

Fax: + 39 040 671338

Mail: ir@Generali.com



Il presente documento
è disponibile all'indirizzo
www.generali.com

Foto a p. 4

Collezione Stelio e Tity Davia, Trieste
Collezione Archivio Fotografico Generali
A. Chemollo

Foto a p. 5

D. Gennaro
M. Stallo
A. Fanelli

Foto a p. 9, 14,15

G. Koren

Foto a p. 25

F. Parenzan

Stampa

Art Group

Concept & Design

Inarea Strategic Design

